

B: un Varese strepitoso non «molla» l'Ascoli

Squillante risultato nel «clou» della serie cadetta: 4-1

«Doppiette» di Calloni e Libera affondano il Brindisi

Contraddittorio e alterno rendimento della squadra pugliese che, pure, ha profuso nell'acceso «match» tutte le sue energie

MARCATORI: al 7' Calloni (V), al 17' Libera (V) del primo tempo; nella ripresa al 14' Micheli (B), al 22' Calloni (V), al 27' Libera (V).

so Di Marzio, in realtà, deve forse anche oggi recitare un ulteriore mea culpa per certe marcate davvero avvenute che, se possibili, sulla carta, si sono rivelate insostenibili appena fischia il inizio del gioco dall'impeccabile portiere di casa.



VARESE-BRINDISI — Libera mette a segno la quarta segnatura per i padroni di casa.

DALL'INVIATO

VARESE, 16 dicembre

Cinque gol, un gioco nel complesso piacevole, una bella giornata di sole nella cornice delle montagne sul cielo azzurro, finalmente un po' di pubblico in più anche per Masnago: il clou di serie B riesce dunque a mantenere le promesse della vigilia, anche se un po' amare per i pugliesi che non fanno in tempo a godere i frutti della capollata. Il Brindisi cade dunque pesantemente a Varese, e senza alcuna attenuante.

Un altro errore, la marcatura Sensibile-Libera, non tanto dal punto di vista tattico quanto da quello della semplice opportunità: troppo diverse le due cartucce, con un solo risultato, cioè l'annullamento di Sensibile anche atleticamente, tanto da consigliare nella ripresa la sostituzione con Moro.

Al Catania solo il contentino del gol di Malaman (2-1)

L'Ascoli guida la partita senza mai rischiare troppo

MARCATORI: Silva al 31' del primo tempo; Campanini al 3' e Malaman al 40' della ripresa.

con un sapiente passaggio ha smarcato Silva in area, questi ha controllato e ha tirato realizzando.

Fino al riposo i marchigiani hanno controllato la partita senza essere pericolosamente minacciati dai catanesi.

biacconeri hanno allentato le redini del gioco. Ne ha approfittato il Catania per spingere sempre più in avanti.

SERVIZIO

ASCOLI, 16 dicembre

Secondo confronto siciliano per l'Ascoli. Questa volta il Catania, I siciliani erano venuti nelle Marche, sperando di portare via un punto alla capollata, sperando poi di incamerare i due punti nel recupero con l'Ascoli. Ma tutti questi sogni si sono rivelati come una chimera per i catanesi, oggi prigi di Fogli, il goleador.

Giornata «nera» dell'Arezzo che crolla per 6-1

Il Parma realizza un punteggio tennistico

MARCATORI: nel p.t. al 10' Segna (P), al 21' Daolio (P), al 24' Rizzali (P), al 44' Manna (A); nel s.t. al 5' Segna (P), al 21' Volpi (P), al 22' Rizzali (P).

padroni di casa l'impegno è stato al di sotto delle aspettative: si attendeva infatti un difensore, Segna dalla media distanza fuca a rete e batte inesorabilmente Alessandrini.

Le marcature sono esistite per poco tempo, poi i giocatori granata hanno fatto molta confusione per tappare le falle che Segna e Rizzali, le due punte crociate, continuamente aprivano.

SERVIZIO

PARMA, 16 dicembre

Il Parma contro l'Arezzo è andato a nozze. Ha vinto con un punteggio tennistico (6-1) che rispecchia fedelmente la superiorità dei bianconerati durante l'intero arco della gara.

Nella ripresa poi non sono più bastati i tatticismi da parte del Parma in quanto gli ospiti, letteralmente finiti, hanno tentato poche volte di inserirsi nel vivo del gioco.

La cronaca è limitata al gol. Al 10' Segna sigla la prima

Il Como raggiunto dall'Avellino al 73' (1-1)

Turchetto guida la danza irpina ed è il pari

0-0 a Taranto

Il Novara si conferma di rango

TARANTO: Migliorini 7; Biondi 6, Sianizal 6, Romanzi 7, Mutti 7, Campidionico 6; Morelli 7, Malo 6, Panna 5, Lamburgo 6, Listanli 6, (n. 12 Boni, n. 13 Palanca, n. 14 Arioli).

MARCATORI: Traini (G) al 33' del s.t., Turchetto (A) al 33' del s.t.

SERVIZIO

AVELLINO, 16 dicembre

Se questo risultato per il Como non fa una grinza, di certo non soddisfa l'Avellino, che ha gettato via un punto quanto mai prezioso e che, alla luce di tutti i 90' di gioco, aveva meritato le occasioni per acquisire il risultato senza troppa demerito.

AVELLINO: Candussi 6; Corrado 7, Fumagalli 7; Piarro 7, Farolini 6, Calosi 6; Rocchetti 6, Morrone 6 (dall'11' del s.t. Ronchi 6), Fava 5 1/2, Sperotto 6, (Dodecimo: Lamia Caputo; quattordicesimo: Tugliach).

DAL CORRISPONDENTE

TARANTO, 16 dicembre

Giusto pareggio a conclusione di un incontro veloce e di buon livello tecnico ed agonistico. Un agnismo che in verità si è sempre contenuto nei limiti della correttezza ed esclusione di un paio di interventi «cattivi» di Vivian su Morelli, indubbiamente uno degli uomini più pericolosi del reparto avanzato della squadra ionica.

SERVIZIO

AVELLINO, 16 dicembre

Tanto è accaduto al 90' del p.t., quando l'Avellino è stato colpito di testa, mettendo a segno, un servizio di Melgrati e con la complicità di un difeso della difesa avellinese, stranamente ferma e disattenta. Eppure, non erano mancate, fino a quel momento, le occasioni per passare in vantaggio. Al 10', infatti, aveva sciupato Sperotto, facendosi anticipare in piena area. Al 20' era disordinata quanto sterile offensiva degli irpini, ha avuto la capacità e la fortuna di mettere a segno un prezioso gol, sfruttando l'irpica sua vera proiezione offensiva di tutta la partita, originata da un'azione in contropiede.

Davvero nulla da fare, dunque, per i pugliesi, che si sono già fatti una loro poco felice giornata da a coincidere uno splendido Varese che ha oggi una di quelle impercrutabili marce in più che una volta ingratante non consentono più inseguimenti di sorta. Era quella odierna un'occasione per fare un po' di chiarezza alle spalle dell'Ascoli (un'altra grande, almeno stando a quanto abbiamo già visto da una Varese sia a Bergamo) e per tornare al di là del risultato in sé, chi avesse concretamente anche numeri futuri per condurre fino in fondo la battaglia per la promozione. Numeri che, almeno nell'odierna giornata, i ragazzi di Maroso hanno dimostrato di possedere, sempre che quello di ritornare nella massima divisione sia un obiettivo condiviso da tutta la società biancorossa e che non emperano, alla fine, i soliti motivi di convenienza economica.

Dall'altra parte della barricata anche il Brindisi può essere orgoglioso di aver oggi anche se risultando una giornata negativa, non è certo tra i migliori della serie cadetta, nonostante lo sbaraccarsi di Di Marzio ritornato in panchina dopo una «pace» fatta con i suoi dirigenti ancora risentiti per il faterello di Reggio. Lo stesso Di Marzio, in realtà, deve forse anche oggi recitare un ulteriore mea culpa per certe marcate davvero avvenute che, se possibili, sulla carta, si sono rivelate insostenibili appena fischia il inizio del gioco dall'impeccabile portiere di casa.

Da questo momento la partita assume una fisionomia di un accordo, i Brindisi inutilmente a caccia di contropiede (difficile con una sola punta effettiva) e con il Varese controllatore assoluto del gioco. Si è giunti al 35' un bel tiro di Gorin, una parata di Della Corma su tiro di Boccolini al 38' ed un preciso colpo di Micheli respinto di pugno dal portiere varese al 43'.

Andare al riposo con due gol al passivo non è digeribile per tutti, eppure il Brindisi mostra caratteri di resistenza in campo caparbio e preme, anche se l'impressione, forse ingenerosa, è che sia il Varese già pago a lasciarsi fare. Gli attacchi brindisiani sono comunque sterili, ed i padroni di casa ne approfittano per «ripulire» il campo con palloni d'angolo e tiro in porta, ma un difensore ha rinchiuso sulla linea bianca.

Al 22' altra occasione. Questa volta Gola che dal lato destro dell'area ha crociato al centro, ma nessuno è riuscito a concludere. Ci sono stati poi un gioco stazionario prevalentemente a centro campo. Al 31' di gioco Campanini

SERVIZIO

COMO, 16 dicembre

Il Como contro l'Avellino è andato a nozze. Ha vinto con un punteggio tennistico (6-1) che rispecchia fedelmente la superiorità dei bianconerati durante l'intero arco della gara.

SERVIZIO

COMO, 16 dicembre

Il Como contro l'Avellino è andato a nozze. Ha vinto con un punteggio tennistico (6-1) che rispecchia fedelmente la superiorità dei bianconerati durante l'intero arco della gara.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing teams and their positions.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing scorers and goals.

Table with 2 columns: Classifica A and Classifica B, listing teams and points.

Table with 2 columns: Classifica A and Classifica B, listing teams and goals.

Table with 2 columns: Classifica A and Classifica B, listing teams and goals.

Table with 2 columns: Classifica A and Classifica B, listing teams and goals.

Table with 2 columns: Classifica A and Classifica B, listing teams and goals.

Table with 2 columns: Classifica A and Classifica B, listing teams and goals.

Table with 2 columns: Classifica A and Classifica B, listing teams and goals.